

OCULUS ENOCH



Notiziario dell'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta



Numero **100** marzo-aprile 2023

50 anni di storia e 100 di questi numeri

di Paolo Morini



Il 14 febbraio 2023, ma oramai è storia, abbiamo celebrato i 50 anni della Associazione Ravennate Astrofili Rheyta presentando un libro che riassume non la storia ma alcuni dei passaggi più salienti dei 50 anni di astrofilia a Ravenna. Contestualmente, grazie al supporto della Biblioteca Classense, abbiamo avuto modo di esporre nella Manica Lunga una serie di pannelli dal titolo "50 anni in 50 foto" e una serie di immagini, gadget, oggetti di affezione, memorabilia di ogni genere.

La presentazione del libro e delle iniziative collegate è avvenuta presso la storica e prestigiosa Sala Muratori. Vedere questo spazio dedicato, anche per pochi minuti, all'astronomia amatoriale targata Ravenna ci ha reso veramente felici.



Patrizia Ravagli, Presidente della Fondazione Biblioteca Classense, ha dato inizio ai lavori, con una garbata e colta presentazione.



A seguire l'assessore Igor Gallonetto, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, ha sottolineato l'importanza dell'associazionismo e del volontariato nella nostra società e si è complimentato per la longevità e l'energia dell'ARAR.



Silvia Masi, direttrice della Biblioteca Classense, ha evidenziato che, fin dai primi giorni del suo recente insediamento, ha fatto la conoscenza degli astrofili ravennati che hanno riempito le sale della Biblioteca di idee, di telescopi, di persone curiose, e con cui ha intenzione di continuare a creare occasioni di incontro e di cultura scientifica.



Il dott. Alfonso Zaccaria, nostro socio, cultore di osservazioni lunari e impegnato nel volontariato come presidente di AIL-Ravenna, ha preso la parola a nome della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna che ci ha supportato e seguito nel percorso non sempre facile di concretizzare le idee e i progetti, e dare loro una veste materiale.

Non mancheranno occasioni di condividere con la Fondazione Cassa di Risparmio le nostre idee e progetti in termini di didattica, divulgazione e inclusione.



Anche Franco Gàbici non richiede molte presentazioni ai lettori di Oculus: primo direttore del Planetario Comunale di Ravenna, ha aperto le porte della sua istituzione agli astrofili, dando loro una collocazione stabile e innescando il percorso che ha reso l'ARAR il gestore attuale di questo prestigioso ente.



Infine il nostro presidente Marco Garoni, figura fondamentale della nostra associazione, che ha interpretato il suo ruolo declinandolo all'insegna del rigore e della qualità delle informazioni che l'ARAR ha da sempre diffuso, accompagnando questo rigore a un atteggiamento di apertura e di inclusione, con quel calore che – perdonateci il campanilismo – caratterizza la nostra regione.

Al di là dei discorsi ufficiali, girando fra le persone convenute, ne abbiamo ascoltato tanti altri, con pH mediamente neutro ma con qualche punta di acidità o alcalinità. Forse qualcuno voleva fare le cose proprio come sono state fatte, forse qualcun altro le voleva fare in modo completamente diverso, forse qualcuno non voleva che fosse fatto nulla.

In merito alla tipologia di quanto abbiamo ascoltato, avendolo colto in una grande biblioteca, ci si consenta una citazione dalla Biblioteca più grande in assoluto per restituire l'idea della varietà dei temi: *la storia minuziosa dell'avvenire, le autobiografie degli arcangeli, il catalogo fedele della Biblioteca, migliaia e migliaia di cataloghi falsi, la dimostrazione della falsità di questi cataloghi, la dimostrazione del catalogo falso, l'evangelo gnostico di Basilide, il commento di questo evangelo, il commento del commento di questo evangelo, il resoconto veridico della tua morte, la traduzione di ogni libro in tutte le lingue, le interpolazioni di ogni libro in tutti i libri.*¹

Ma alla fine chi c'era?

QUI CH' I' ERA

Me, Ulimpio, Gracco, Palamede, Urfeo, Egisto, Anchise, Pilade, Rutilio, Cincinnato, Trasibulo, Duilio, Dario, Febo, Archimede, Tolomeo,

Radamisto, Callisto, Apelle, Alfeo, Clodio, Licurgo, Amilcare, Lucilio, Aristodemo, Pericle, Pompilio, Ercole, Ascanio, Aristide, Pompeo.

Bruto, Cassio, Quirino, Anacreonte, Seneca, Agesilao, Timoleone, Telemaco, Temistocle, Creonte,

Aristotile, Socrate, Platone, Germanico, Lisandro, Senofonte,

¹ Jorge Luis Borges, "La Biblioteca di Babele" da J.L. Borges "Finzioni", a cura di Antonio Melis, Adelphi

² Olindo Guerrini, "Sonetti Romagnoli", Zanichelli,

A semmia – degghia ben – in convarsazione.

[Olindo Guerrini]²

E chi mancava?

QUELI CH'AL GN'ERA

Cleopatra, Penelope, Zaira, Briseide, Saffo, Merope, Medea, Flora, Fedora, Ulimpia, Galatea, Malvina, Albina, Antigone, Dalmira,

Italia, Berenice, Ada, Palmira, Calliope, Fulvia, Andromaca, Dircea, Ifigenia, Mercedes, Aristeia, Cesira, Tullia, Liduina, Elmira,

Edvige, Claudia, Candida, Drusilla, Doralice, Febea, Carmalitana Domitilla, Plautilla, Secondilla,

Ermellinda, Mafalda, Elide, Diana, EBe, Teodolinda e Tanaquilla Agl'era andedi a la funzion d'sant'Ana.

[Olindo Guerrini]³



Lasciati alle nostre spalle questi 50 anni di storia, cominciamo la strada verso i prossimi 50 anni, augurando all'ARAR e a chi la prenderà per mano, un percorso altrettanto lungo e fruttuoso.

Con questo numero di Oculus ci lasciamo alle spalle i primi 100 numeri, 400 pagine (e

Bologna, 1966

³ Ibid.

oltre considerati gli inserti e i numeri speciali). Abbiamo visto esposti alla mostra i primi numeri del bollettino ARAR dei primi anni '70, i numeri della seconda stagione degli anni '80 e il primo numero di questa serie: una sorta di stagioni delle attuali serie televisive, ogni numero corrispondente a un episodio.

Ringraziamo tutti coloro che hanno riempito queste pagine, quelli che le hanno lette, quelli che non le hanno lette ma hanno raccolto una copia stampata dal tavolo del planetario dandoci l'illusione di fare qualcosa di utile e gradito, quelli che si sono ben guardati dal leggerle, quelli che credono che siano pagine scritte con passione, quelli che credono che se ci sono persone che scrivono il bollettino fin dai primi numeri ci deve essere sotto qualcosa, quelli che credono che queste pagine siano scritte da altre persone, quelli che le apprezzano perché cercano di offrire tanti punti di vista, quelli che sono convinti che lo Schmidt Cassegrain è meglio del rifrattore, quelli che pensano che il prisma di Porro faccia parte del pinzimonio, quelli che John Dobson doveva essere mezzo matto, quelli che si sentono ancora orfani di Nuovo Orione, quelli che di riviste come l'Astronomia non se ne fanno più, quelli che come Sky & Telescope non ce ne sono altre, quelli che si sono svegliati alle tre di mattina per osservare l'eclissi di Luna e nella nebbia non hanno trovato neanche il planetario,



quelli che cantano dentro nei dischi perché ci hanno i figli da mantenere, quelli che da tre anni fanno un lavoro d'equipe convinti d'essere stati assunti da un'altra ditta, quelli che fanno un mestiere come un altro, quelli

che tengono al Milan, quelli che non tengono il vino, quelli che non ci risultano, quelli che credono che Gesù Bambino sia Babbo Natale da giovane, quelli che la notte di Natale scappano con l'amante dopo aver rubato il panettone ai bambini, quelli che con una bella dormita passa tutto, quelli che non possono crederci neanche adesso che la terra è rotonda, quelli che non vogliono tornare dalla Russia e continuano a fingersi dispersi, quelli che non hanno mai avuto un incidente mortale, quelli che ti spiegano le tue idee senza fartele capire, quelli che organizzano tutto, quelli che ti vogliono portare a mangiare le rane, quelli che sono soltanto le due di notte, quelli che hanno un sistema per perdere alla roulette, quelli che non ci sentiamo, quelli diversi dagli altri, quelli che quando perde l'Inter o il Milan dicono che in fondo è una partita di calcio e poi vanno a casa e picchiano i figli, quelli che dicono che i soldi non sono tutto nella vita, quelli che per principio non per i soldi, quelli che l'ha detto il telegiornale, quelli che lo status quo che nella misura in cui che nell'ottica, quelli che non hanno una missione da compiere, quelli che fanno un mestiere come un altro, quelli che aspettando il tram ridendo e scherzando, quelli che aspettano la fidanzata per darsi un contegno, quelli che ci hanno paura delle cambiali, quelli che tirano la prima pietra, ma anche la seconda, la terza, la quarta, quelli che alla mattina alle sei freschi come una rosa si svegliano per vedere l'alba che è già passata, quelli che assomigliano a mio figlio, quelli che non si divertono mai neanche quando ridono, quelli che a teatro vanno nelle ultime file per non disturbare, quelli di Roma, quelli che non c'erano, quelli che hanno cominciato a lavorare da piccoli, non hanno ancora finito e non sanno che cavolo fanno.

Vogliamo bene a tutti.



Associazione Ravennate Astrofili Rheyta
presso
Planetario di Ravenna - V.le S. Baldini 4/ab - Ravenna
URL: www.arar.it
email: info@arar.it
tel 0544-62534
edito e stampato in proprio

